

SCOUT



AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 



É per te

03
2015



Il coraggio di

A Cocci piaceva ascoltare i racconti degli animali del prato.



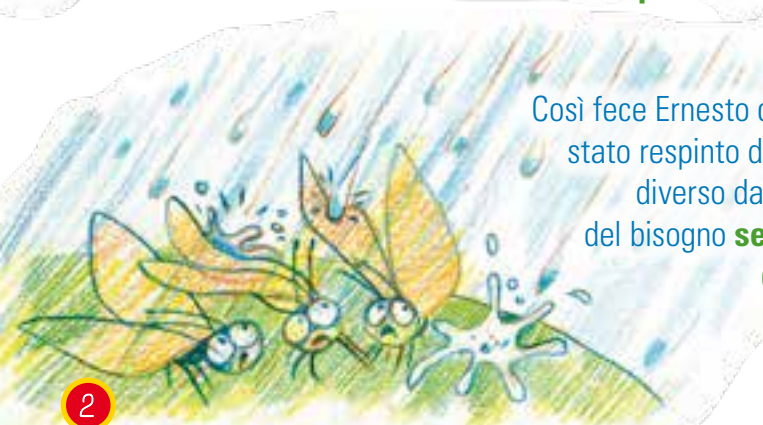
Sapeva bene che **c'è sempre qualcosa da imparare da loro.**

Una volta una bellissima farfalla le raccontò la storia di **Ernesto, una libellula davvero speciale.**



Cocci ascoltò di come, anche quando non ci si sente accolti dagli altri, non bisogna abbattersi. **E ci vuole proprio un bel coraggio a rispondere alle offese con il perdono!**

Così fece Ernesto che, sebbene fosse stato respinto dalle farfalle perché diverso da loro, nel momento del bisogno **seppe dimenticare quanto accaduto e le aiutò.**



una giovane libellula

La giovane libellula, infatti, in una notte di tempesta, si fece coraggio e **salvò una piccola farfalla** che stava per essere portata via dal forte vento.



Solo Ernesto uscì dal suo rifugio sicuro rischiando la vita per aiutare quella farfalla che neppure conosceva. E che gioia quando tutte le farfalle lo ringraziarono riconoscendo il suo valore!



Fu così che Cocci, grazie alla storia di Ernesto, scoprì che, **dietro ali che sembrano piccole e fragili, ci può essere un cuore grande e generoso.**



Pronti a incontrare tanti nuovi amici *giringiro sottosopra il Bosco e la Giungla* e anche di qua e di là o nel mezzo? Andiamo! E se volete conoscere tante curiosità, scrivetemi all'indirizzo: erik@agesci.it





Il mio coltello

Un odore dolciastro di miele stantio accompagna le prime luci di quest'alba.

Una ventina del branco giacciono morti. Le acque qua e là son macchiate di rosso. Le ultime grida si sono ora spente. **Lo stridulo pheel non riecheggia più.**

Il vecchio Akela, straziato nel muso, adesso ha compiuto il suo ultimo balzo. Fino alla fine, anche in punto di morte, ha avuto parole preziose per Mowgli: **"Lupacchiotto che ho custodito, ora torna fra la tua gente, torna all'uomo".** Ululate cani, un lupo è morto stanotte!

Qualche cespuglio più in là, anche Won-tolla giace ora immobile sopra un Dhole freddo. Grazie lupo solitario! Sei corso tu ad avvisarci, ieri, che i Cani venivano giù da nord, perché nel Dekkan non c'era più cibo. Eri stremato, ti demmo della carne; ci hai risposto: "Questo gesto non andrà perduto!". **Ti sei unito a noi e hai combattuto, in nome della Legge.**



sarà un dente del branco!

Il grosso pitone ora dorme più in su, le spire sommerse, la testa su un tronco. Riposa ora, Kaa! **Non era una caccia per te, ma ci hai svelato i segreti per combattere.** Guai se le tue spire non fossero state nel burrone a sorreggere il balzo di Mowgli.

E tu, ranocchio, hai salvato la Giungla! Non c'è stata carne per te in questa caccia. **Eppure, per il bene del branco, sei andato a tirare i baffi alla morte.** È proprio vero, hai la stessa nostra pelle!

L'osso è stato stritolato. **È stata una buona caccia, per il branco... per tutto il branco!**





Moltiplicare il dono

Capita d'incontrare, soprattutto nelle grandi città, delle **persone che chiedono l'elemosina**. Le ho sempre evitate, **mi mettevano a disagio**, forse per quel senso di ingiustizia che mi provocavano; quasi non le degnavo di uno sguardo.

Uno di loro stava alla porta detta Bella e tutte le persone che entravano nel tempio dovevano per forza passarli accanto. Quel pomeriggio, con Pietro, stavo andando a pregare. **Non potevamo ignorarlo, né evitarlo**. Era storpio fin dalla nascita: quell'uomo non aveva mai camminato. **L'unica cosa che poteva fare era chiedere l'elemosina**, e chissà con quale vergogna!



Solo un mese fa, saremmo andati oltre, ma quel giorno, dopo la Pasqua, non era possibile. **Bastò un'occhiata tra di noi e subito Pietro prese l'iniziativa.**

"Amico, non ho monete da darti, ma tutto quello che ho è questo: se vuoi, nel nome di Gesù ti dico alzati, ora puoi camminare!"

Tutto quello che ho è questo. Così **Gesù continua ad agire attraverso di noi** per il bene degli altri ogni volta che siamo capaci di dire "Quello che ho te lo do". In fin dei conti è facile essere generosi imitando Gesù: non si rimane mai senza qualcosa, **tutto ciò che doniamo si moltiplica... provare per credere!**

Il tuo amico Giovanni





Il Consiglio degli Anziani

L'albero e il bambino

Cari giovani allievi, vi presento un albero molto speciale...

Voi date ben poco quando date dei vostri beni: è quando date voi stessi che date davvero.

«Khalil Gibran»

C'era una volta un bambino che giocava su un albero.



Quando era stanco, il bambino si addormentava all'ombra dell'albero. E l'albero era felice.

Il tempo passò e il bambino crebbe.

Io voglio comprarmi delle cose e voglio dei soldi. Puoi darmi dei soldi?

Prendi i miei frutti e va' a venderli in città. Così avrai dei soldi.



Il Consiglio degli Anziani



Passò molto tempo e un giorno il bambino (ormai uomo) tornò...

Voglio una casa tutta mia.

Puoi tagliare i miei rami e costruirti una casa.

E l'albero fu felice.

Dopo moltissimo tempo il bambino tornò ancora...

Voglio una barca per fuggire lontano di qui.

Taglia il mio tronco e fatti una barca.

E l'albero fu felice.



solo per il cda

solo per il cda





Il Consiglio degli Anziani

Non resta più niente da donarti...

Grazie per la tua infinita generosità

Tanti anni dopo, il bambino (ormai anziano) tornò...



E l'albero fu felice.

Giovane allievo, questa storia ti ha ricordato qualcuno che conosci, che nei suoi comportamenti assomiglia all'albero? *Prova a disegnarlo!*



solo per il cda

Il Maestro Erik ti augura
Buona Caccia e Buon Volo!

L'ALBERO
di Shel Silverstein,
Salani editore



SCOVOLINO GENEROSO

I Giochi dello Scovolino



1 A CIASCUNO IL SUO!
Mamamia! E adesso chi lo dice alla maestra? Non so più chi ha detto cosa... Mici aiuti a sistemare tutto al posto giusto?



A Mentre la tasca si svuota, il cuore si riempie.

B Lasciamo un posto libero a tavola: un posto per chi manca del necessario, per chi è rimasto solo.

C Come arrivano lontano i raggi di una piccola candela, così splende una buona azione in un mondo malvagio.

D Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso.

E Donandosi si riceve, dimenticando se stessi ci si ritrova.

I Madre Teresa di Calcutta

II Victor Hugo

III San Francesco d'Assisi

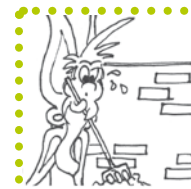
IV William Shakespeare

V Papa Francesco



Abbiamo preparato tanti nuovi giochi da fare da soli o con il Branco e il Cerchio.

Venite a giocare con noi!
E se avete anche voi dei giochi da proporre, scrivetemi all'indirizzo: raffa@agesci.it



CRUCIVERBANDO **2**
 Quante definizioni! Ma quale parola comparirà alla fine?
 Mici aiuti a scoprirlo?

L A N T E R N A B E
 A I L G I T S E S C
 T U A N Z I A N I C
 I O N U G H E T T O
 N A S S E M O R P M
 A T T E V I C A A I
 M Z T A N A I O N E
 U O N I R E T N A C

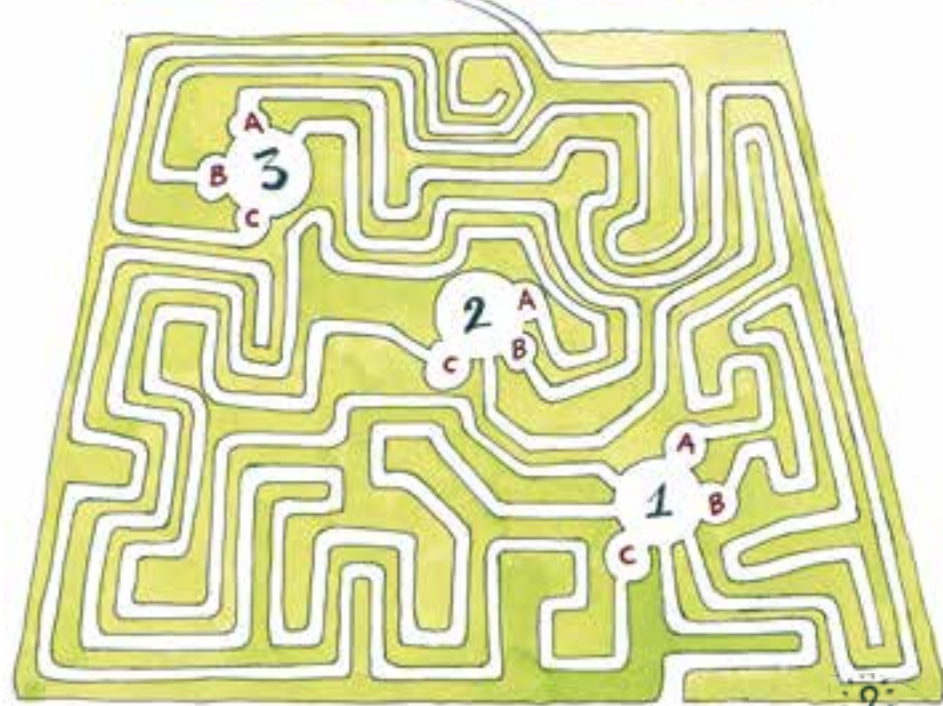
Definizioni

- ✓ Una delle specialità.
- ✓ L'intero genere umano.
- ✓ Il motto delle Coccinelle.
- ✓ Il Cerchio la porta sempre con sé.
- ✓ L'avvista il lupetto.
- ✓ Lo è quella dei pezzati.
- ✓ Il Consiglio dei più grandi del Branco e del Cerchio.

- ✓ Per lei era "Tutto suo!".
- ✓ Contiene le parole: aiuto, Gesù, migliorare, meglio. Cos'è?
- ✓ Ci dormiva Mowgli con Raksha e Babbo Lupo.
- ✓ Lo gnomo sempre ottimista e generoso.

SOLUZIONI
 1) I-C-IV, 2-D-I, 3-E-III, 4-B-V, 5-A-II
 2) Buona azione
 3) 1° STEP. A, 2° STEP. B, 3° STEP. B.

3 CHE STRADA SCEGLI?
 I miei amici mi aspettano al parco per giocare. Ma per arrivare devo attraversare la città?
 Mici aiuti a scegliere la strada giusta?



Incontro un'anziana signora con un sacchetto della spesa rotto.

- 1A** L'aiuto e raccolgo tutto, per fortuna avevo una busta nello zainetto.
- 1B** Faccio finta di niente.
- 1C** È troppo tardi, chiamo qualcuno che l'aiuti al posto mio.



Devo comprare le candeline per la torta ma alla cassa una bambina chiede di passare avanti.

- 2A** Mi spiace, ho fretta anch'io.
- 2B** Nessun problema, forse farò tardi ma potevo uscire prima di casa!
- 2C** Ci penso un po' e nel frattempo si libera un'altra cassa.

In autobus sale una donna incinta.

- 3A** Quando me lo chiede le cedo il posto.
- 3B** Mi avvicino all'uscita perché pensi che il posto sia libero.
- 3C** Ma io sono piccolo, qualche adulto si alzerà!





Vai con L'ENIGMA

COME SI FA?

Un enigma è un indovinello **un po' difficile**, ma per risolverlo basta avere concentrazione e un pizzico d'intuito! Esistono enigmi **visivi, matematici e logici**.



È figlio di tuo padre e tua madre ma non è né tuo fratello né tua sorella. Chi è?

Sai tu?

Prova a leggere il colore che vedi invece del colore che c'è scritto...

GIALLO BLU ARANCIONE NERO
 ROSSO VERDE VIOLA GIALLO ROSSO
 ARANCIONE VERDE NERO BLU ROSSO
 VIOLA VERDE BLU ARANCIONE

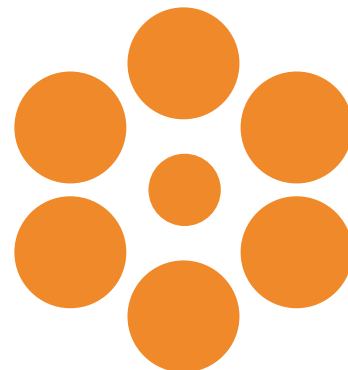


Ora provate voi.

Trovate le soluzioni a **pag. 47**



1) È tuo ma lo usano quasi sempre gli altri. Cos'è?



2) Quale dei due pallini al centro è il più grande?



3) Ci sono tre fratelli, a volte sono brutti, altre volte sono belli. Il primo non c'è perché sta uscendo, il secondo non c'è perché sta venendo, c'è solo il terzo che è il più piccolo dei tre, ma quando manca lui nessuno degli altri due c'è. Chi sono?

4) Se cinque gatti prendono cinque topi in cinque minuti, quanti minuti impiegano cento gatti a prendere cento topi?



Realizzate i vostri enigmi e inviateli all'indirizzo raffa@agesci.it. Avrete un fantastico dono da parte della redazione. Buon divertimento!





Giochiamo A...

A TUTTA PESCA!

Ueppa, ieri sono andato a pesca. Ci siete mai stati?

Io mi sono annoiato un po', stare lì in silenzio ad aspettare non fa per me e i pesci non abboccano mai.

Allora ho inventato una pesca moooooooooolto più divertente.

Per giocare servono amici con tanta voglia di divertirsi e una bacinella piena d'acqua con dentro vari oggetti, tutti diversi tra loro.

Non avete la canna da pesca? Non preoccupatevi, **non serve: si pesca con la bocca!**



Giochiamo A...

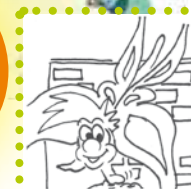
Come si gioca

- 1 Scegliete fra voi un capo gioco, formate due squadre e assegnate un numero a ciascun giocatore.
- 2 Posizionatevi una squadra di fronte all'altra, a 2 metri dalla bacinella.
- 3 Al VIA, il capo gioco chiama prima l'oggetto da pescare dalla bacinella e poi un numero.
- 4 I giocatori corrispondenti devono precipitarsi a pescare l'oggetto e, tenendolo in bocca, ritornare alla loro squadra senza farsi toccare dagli avversari.
- 5 Il giocatore che riesce a tornare senza farsi catturare vince l'oggetto, altrimenti il capogioco lo rimette nella bacinella.

Ho scoperto che tra i miei amici ci sono alcuni pescatori abilissimi mentre altri avevano più difficoltà, per fortuna siamo una squadra e **l'unione fa la forza!**

Che bello pescare tra tante risate.

Ueppaaaaa Buon divertimento!



INTERVISTE & 4 POSSIBILI

DISEGNI DI GIULIA SAGRAMOLA

CHE BUIO E CHE FREDDO QUASSÙ IN MONTAGNA PER FORTUNA CI SEI TU AMICO FUOCO!

PERÒ CHE CALORE, SEI PROPRIO UN TIPO PERICOLOSO!

BISOGNA SAPERMI AVVICINARE POSSO ESSERE UN FEDELE ALLIATO MA ANCHE IL PEGGIORE DEI NEMICI!

E HAI UNA CERTA ETÀ!

BEH DICIAMO CHE NON SONO PROPRIO NATO IERI. POTRESTI DARMI L'ETÀ DEL SOLE E SONO TRASCORSI 2 MILIONI DI ANNI DA QUANDO UN TUO AVVENATO INFILO' AD ACCENDERMI E UTILIZZARMI



DA SEMPRE FORNISCO AGLI UOMINI ENERGIA E CALORE. E OGGI GRAZIE AL MIO AMICO SOLE ANCHE TANTA ENERGIA PULITA!



al Fuoco

QUALCUNO MI USA PER COMUNICARE O DIVERTIRSI NELLE SERATE ESTIVE



MOLTI PERÒ MI ACCUSANO DI DISTRUGGERE BOSCHI E DI UCCIDERE GLI ANIMALI



MA NON MI ACCENDO DI CERTO DA SOLO... SONO LE PERSONE CHE INCENDIANO LA NATURA PER INTERESSE O SOLO PER DIVERTIMENTO!

RESTERETI A GUARDARTI PER ORE



PER SALUTARTI, LASCIO LA PAROLA A UN AMICO

Laudato sii, o mio Signore, per Frate Fuoco, con il quale ci illumini la notte ed esso è bello, giocondo, robusto e forte

SAN FRANCESCO D'ASSISI



BEH CI SONO ABITUATO. SONO STATO VENERATO FIN DALL'ANTICHITÀ: I GRECI MI CHIAMAVANO EFESTO E I ROMANI VULCANO. PER TUTTI SONO UN SIMBOLO DELLA POTENZA DELLA NATURA



Se vuoi conoscere meglio il nostro amico fuoco, manda le tue domande a gufo@agesci.it e ti risponderò direttamente a casa!





La Biblioteca
di Branco e di Cerchio

**Mi chiamo Juan
e sono argentino**

Sono un **cartonero**,
cioè separo i cartoni sani
da quelli rovinati e **cerco
nella spazzatura
qualcosa da vendere.**

La mia vita non è stata
sempre così: **la siccità,
i governi e i ladri**

**di bestiame hanno
strappato me e la mia
famiglia da una semplice
vita nei campi...**

Anche se eravamo poveri,
stavamo meglio di adesso.



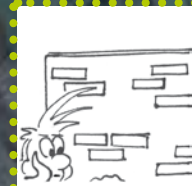
Il paese di Juan
Maria Teresa
Andruetto
Ed. Mondadori,
collana Oscar Junior,
2014

**Pensavamo di trovare la
nostra fortuna in città e**
invece stiamo sempre peggio.
La mia amica **Anarina** e sua
madre, che filavano lana e
vendevano vestiti in città,
sono rimaste senza
un soldo e
dormono sotto i
ponti e anche lei
è una cartonera
come me.

La vita non è facile, **però
da quando ho conosciuto
Anarina tutto è più bello...**
Credo proprio di essermi
innamorato di lei. In questi
giorni abbiamo trovato
ciascuno **una scatola in
cui custodire i tesori
che parlano delle nostre
famiglie e delle nostre
storie.**

Ho grandi progetti
per il futuro: voglio imparare
a lottare per i miei diritti,
a difenderci, a cantare
come i nostri nonni.
Voglio tornare con lei a Nord.
Ci riusciremo? Chissà,
seguì la nostra avventura!

Il biplano
è pronto sulla pista
per decollare alla scoperta di luoghi
fantastici e misteriosi. Allacciate
le cinture e... si parte! Aspetto le vostre
lettere all'indirizzo: gufo@agesci.it





Un tesoro prezioso

Insieme ai tuoi nonni o ai tuoi genitori, crea anche tu una scatola dei ricordi nella quale custodire oggetti, fotografie, cartoline e biglietti che parlano della storia della tua famiglia. Prova anche a farti raccontare delle cose importanti del passato, scrivile e conservale nella scatola...

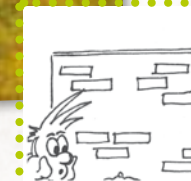


... vedrai che fra alcuni anni saranno un tesoro prezioso!



Questa luce abbagliante mi fa capire che sono vicino alla meta. Ecco là in mezzo un cappello di paglia chino verso terra. Ci siamo.

Il meglio del grano





Il sole picchia forte, ormai è mezzogiorno. A parte l'azzurro del cielo, tutto intorno è giallo.



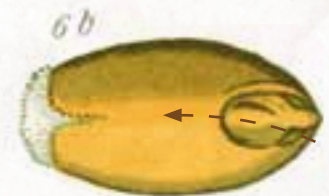
In mezzo a un mare di spighe alte e mature sta un contadino che falcia ritmicamente, sotto il suo largo cappello. "Buona giornata!" - gli grido, ancora un po' distante. Si ferma e il vento sembra sollevare una risata dalle spighe. "Salve. Cosa ci fai da queste parti? Non ricevo visite di frequente". Mi avvicino.

Le spighe intorno a me sono fitte e luminose. "Quest'anno il raccolto è stato abbondante. In molti hanno fatto del loro meglio per ottenere questo risultato". "Che significa?" - chiedo allora. Non sono sicuro di aver compreso il suo discorso.

"Il mio campo è coltivato con un grano speciale".



Mi spiega. "Ho ricevuto in eredità da mio padre e da mio nonno prima di lui, questo prezioso terreno. **Le spighe** che vedi tutt'attorno **non sono normali. Non crescono** con l'acqua e con il sole **come le altre.**"

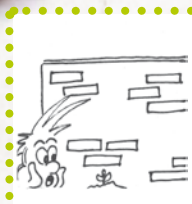


L'unico modo per cui ogni germe sviluppi una piantina è che una persona nel mondo compia un'azione generosa.

Io ho la fortuna di raccogliere i frutti della generosità. Non è fantastico?". Allungo una mano e vedo che le spighe sono colme di chicchi dorati. I più bei chicchi che abbia mai visto.

Ne assaggio uno, caldo e dolce. **Che buon sapore ha la generosità!**

Qualcuno di questi chicchi potrebbe essere vostro, che dite fratellini e sorelline?





Qua la



“Tanti auguri a te!
Buon compleanno
Ethan!
Oggi compi **nove anni**,
cosa vorresti
come regalo?”



“Disegnare magliette!”.
Strana risposta, direte
voi, cari lettori!
Eppure il resto della
storia è straordinario!



“Come mai? ”,
gli chiedono. “Così
le vendo in internet
e raccolgo soldi
per un'organizzazione
che salva i cani!”.



Zampa!

Ethan ha già adottato
due cani dal canile: Fly e
Brooklyn e sono proprio
loro a suggergli l'idea.
Capita infatti che in canile
gli animali che nessuno
vuole vengano soppressi!



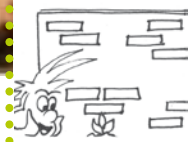
“Mi piacciono i cani,
volevo fare qualcosa
per aiutarli e
salvarne uno o due!”.

Sapete alla fine quanti
cani è riuscito a salvare?
Più di 30!
Qua la zampa Ethan,
ben fatto!



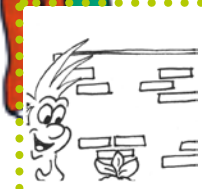
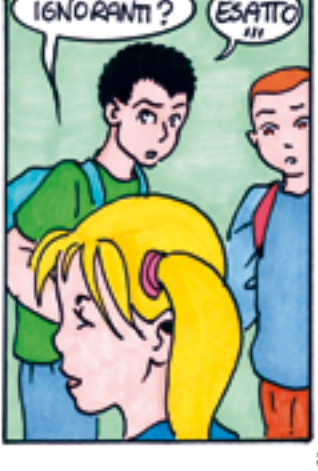
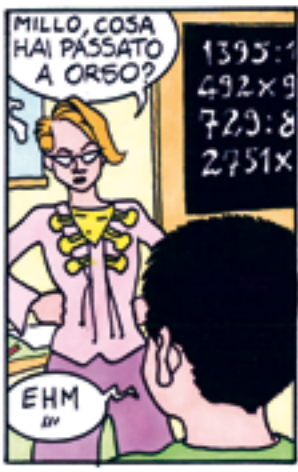
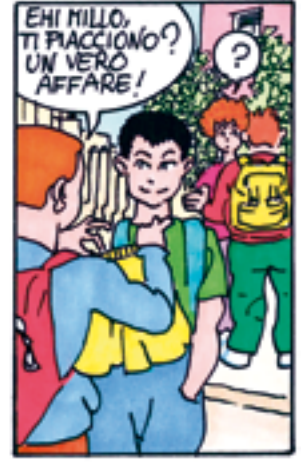
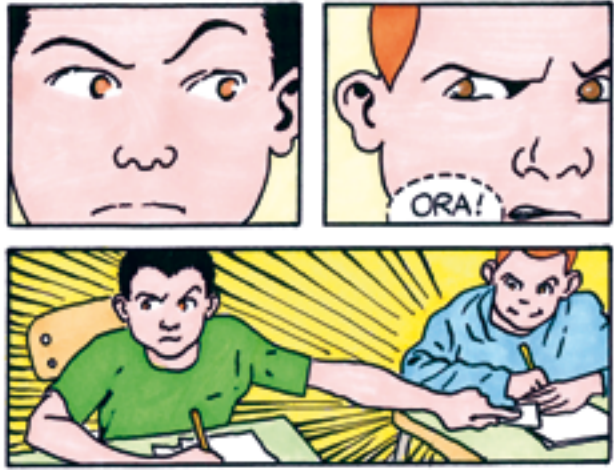
Ciao sono
Ethan Katz!

Se anche tu hai avuto un'idea
che ha migliorato la vita di altri,
scrivila all'indirizzo gufo@agesci.it



Millo & Cia

Grazie Millo
di Camillo Arosi,
Emanuele Caillet
e Mauro Guidi





Specialità

Ecco una lettera molto interessante di una sorellina di Roma.

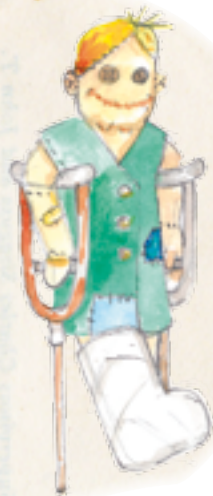
Salve, mi chiamo **Sofia** e vorrei raccontarvi quanto è bello essere

Giocattolaio



Ho cominciato da

- Ho scelto questa specialità perché sono rimasta affascinata da una visita fatta in un "ospedale per bambole" dove curano bambole di ogni tipo e dove vengono recuperati anche tanti altri tipi di giochi (trenini, scacchi, trottole e giochi sonori).



Fratellini e sorelline, nelle nostre rubriche ci sono tante nuove attività da fare in Branco e in Cerchio. Andiamo a vedere! E raccontateci i vostri voli e le vostre cacce all'indirizzo: elleci@agesci.it



Specialità



E poi

- Ho voluto scoprire quali fossero i giochi più conosciuti nel mio paese. Mi sono messa in caccia per farmi raccontare con quali giochi si divertivano da piccoli i miei nonni e i miei zii e li ho insegnati al Branco. Inoltre ho preparato vari tipi di marionette con stoffa, cartapesta, calzettoni bucati, lana e cartoncino. Per ognuna ho preparato una scheda tecnica con il materiale usato, i passaggi della realizzazione e la foto del pupazzo finito.

Infine

- In tana, in parrocchia o alle Vacanze di Branco, insieme ai fratellini e alle sorelline, ci divertiamo a mettere in scena piccoli spettacoli utilizzando le marionette realizzate da noi.



Cacciare per questa specialità mi ha fatto capire che ci si può divertire giocando con giochi semplici e materiali di recupero e ora, da buon giocattolaio, ho sempre voglia di proporre nuovi giochi "del passato" al mio Branco. Provateci anche voi!

Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come vi state rendendo utili in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre mail!





A tu per tu con...

Il Branco del Resana 1

Vi raccontiamo un'altra bellissima caccia di coraggio.

Questa volta i protagonisti sono i fratellini e le sorelline del Resana 1 (in provincia di Treviso).
Buona lettura!

Come avete scelto la vostra caccia di coraggio?

Ci siamo confrontati su cosa volesse dire per noi essere bambini coraggiosi in tana, ma anche e soprattutto a casa e a scuola. Tutto è iniziato in un freddo sabato pomeriggio di gennaio quando i nostri vecchi lupi ci hanno proiettato un video sulla route nazionale e ci hanno letto una lettera di Chil. Ora toccava a noi!

Avete intervistato qualcuno durante la caccia?

Certo, abbiamo pensato che sarebbe stato divertente intervistare la mamma, il papà



Branco: Dente di lupo, gruppo Resana 1

Segni particolari: quando ci muoviamo facciamo sempre tanto rumore

Curiosità: vogliamo partecipare alla prossima route nazionale

e i nostri amici. Non ci siamo fermati solo a loro, abbiamo anche incontrato i ragazze e le ragazze del nostro clan che sarebbero partiti, di lì a poco, per la route nazionale.

Vi siete interrogati anche sulle vostre paure e sul coraggio che serve per superarle?

Sì, alcuni di noi hanno disegnato le proprie paure, altri le hanno descritte con una lettera oppure con una creazione fatta con le nostre mani. Il nostro coraggio è stato quello di raccontarle senza alcuna paura.



A tu per tu con...



Il nostro branco in caccia.

Come avete concluso la vostra caccia?

Abbiamo consegnato ai ragazzi e alle ragazze del nostro clan un gran bel cartellone con tutti i nostri disegni e i nostri racconti sul coraggio, lasciando così la nostra zampata.

Che cosa avete imparato da questa caccia?

Che, da bravi lupi, dobbiamo fare sempre del nostro meglio e non dobbiamo farci fermare dalle nostre paure.



Buon volo e buona caccia!





Cari fratellini e sorelline,
con l'arrivo della primavera
non c'è niente di meglio di un bel
pic-nic con gli amici e per dimostrare
loro il nostro affetto possiamo
preparare per tutti questi
magnifici...

Quadrotti Pic-nic

granella di
nocciole

2 confezioni
di pane
tramezzino

maggiorana
e pepe



latte

100g
formaggio
spalmabile

200g di
stracchino

Maggiorana

200g di salumi
misti a piacere già
affettati



1 Con l'aiuto di un adulto,
sul tagliere sminuzziamo
finemente i salumi.

3 Stendiamo uno strato di pane
tramezzino e tagliamo dei
quadrati di circa 3 cm di lato;
ora distribuiamo sopra il pane
alcuni mucchietti del ripieno
appena preparato, lasciando
un po' di spazio ai lati.

2 In un'ampia ciotola
stemperiamo lo stracchino
con un po' di latte, uniamo
le foglioline di maggiorana
e il pepe e incorporiamo
gli affettati.



4 Ricopriamo con altri quadrati
di pane tramezzino e
chudiamo tutti i lati con
il formaggio spalmabile.

5 Per finire, passiamo
i bordi dei quadrotti
nella granella di nocciole
per unirli allo strato
di formaggio spalmato.



Adagiamoli nel cestino avvolti
nella carta stagnola...
e buon pic-nic!



Dammi il cinque!



No, non parlo del saluto con le mani, ma delle mie cinque porzioni quotidiane di "verde"!

Oltre dieci anni fa, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato una campagna internazionale nella quale si raccomanda di mangiare almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno. Attenzione, non barate: le patate fritte non contano,

non sono una verdura! Com'è fatta una porzione? Scegliete un tipo di frutta o di verdura e tutta quella che riuscite a tenere dentro la vostra mano, equivale a una porzione. E mangiare questi alimenti tante volte al giorno, non solo vi renderà più forti e in salute, ma vi farà anche essere più felici.



Dott. Carl Biz

Redazione di Giochiamo

Se siete fortunati, potete mangiare frutta e verdura prodotta **nel vostro orto** oppure potete dire a mamma o papà di comprare della frutta o verdura **biologica**. Così sarete sicuri che questi prodotti siano stati coltivati rispettando la natura, senza inquinarla e senza stressare troppo la terra per ottenere più prodotti possibili.

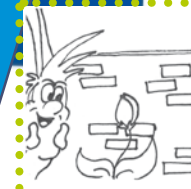
Provate ora a **disegnare** in tana o in sede **un bel cesto pieno di frutta e verdura da colorare**.

Ogni lupetto o coccinella, ogni volta che mangerà una porzione di quel frutto o di quella verdura, **potrà colorarne uno spicchio**.

Alla fine il cesto prenderà vita e potrete premiare il fratellino o la sorellina più "naturale".



Se avete domande o curiosità, scrivete al mio indirizzo dott.carlbiz@agesci.it
Buona salute!





Illuminiamo la notte



Anonimi lumini di carta? No, vere e proprie lanterne con fantastiche decorazioni, per illuminare le nostre serate alle vacanze di Branco o di Cerchio!

COSA SERVE

- Bicchieri cilindrici di vetro trasparenti
- Tovaglioli di carta decorati a più strati
- Colla per decoupage
- Pennellino piatto
- Rafia naturale e colorata
- Fiorellini tipo bomboniera
- Lumini scaldavivande
- Forbici

2



Taglia il tovagliolo qualche millimetro in più delle misure calcolate e toglie gli strati lasciando solo quello decorato.

1



Misura la circonferenza del bicchiere e l'altezza.



3



Con il pennello incolla il tovagliolo al vetro, andando dal centro verso l'esterno per non lasciare bolle d'aria.

4



Incolla per tutta la superficie del bicchiere.

5



Lascia asciugare e poi taglia per pareggiare la carta.

6



Fai un mazzetto di fiori e fissali a metà altezza del bicchiere con due giri di rafia e chiudi con un fiocco.



Ecco fatto!



Metti all'interno del bicchiere un lumino, accendilo e vedrai che bell'effetto.





Dalla terra per la terra

C'era stato un tempo in cui rimpiangeva di non essere nato in quel bel bosco fitto. «È proprio dura essere un albero di una piccola città», pensava. Le sue radici poi non affondavano nel parco in centro o nel vivace giardino della scuola, ma erano ben piantate in piena campagna, dove la piccola città si dirada e inizia la distesa dei campi.

Un giorno, però, avvertì un leggero solletico alla base del tronco. Provò a guardare giù e scorse una giovane piantina spuntata proprio ai suoi piedi. Non ebbe nemmeno il tempo di chiederle chi fosse che lei l'aveva sommerso di chiacchiere.

Diventarono amici, finalmente non si sentiva più solo. Le giornate trascorsero serene, finché l'albero si accorse con grande sgomento che la piantina era sparita, mangiata da un leprotto. Chiese allora spiegazioni: «È la natura - si sentì dire

- siamo erbivori, le piante sono il nostro nutrimento!». «Vorrei vedere se capitasse a te!», sbottò l'albero. «Questa è bella - ribatté il leprotto - ascolta». E così il leprotto raccontò all'albero della catena alimentare: gli animali erbivori mangiano le piante, ma sono a loro volta preda degli animali carnivori (che si nutrono di altri animali). Gli animali quando

muoiono vengono attaccati dai decompositori, organismi come muffe, funghi, vermi e batteri che distruggono la materia organica e la trasformano in humus, un composto utile per la nascita di nuove piante. «È una catena speciale, il sacrificio di ciascuno è fondamentale per la sopravvivenza dell'anello successivo: tutto parte dalla terra e tutto a lei torna».

«È la natura, - concluse l'albero - e sa essere proprio generosa».



Come sta il tuo albero? Quando lo vedi, scatta una bella fotografia e conservala insieme alle altre!





Eureka!

EUREKA!

E se fossi proprio tu a salvare il nostro mondo?

Plastica!

È una giornata assoluta, sono in giro con gli amici e... ho davvero tanta sete. Vicino a me c'è un bar aperto.

- A) Cerco una fontanella nelle vicinanze
- B) Compro una bottiglia di plastica da mezzo litro, piccola e comoda da riempire
- C) Ho portato da casa una bottiglia di plastica "dura" da riempire all'occorrenza: andiamo a cercare una fontanella!



La bellezza dell'ambiente che ci circonda è minacciata da tante piccole insidie, proprio sotto il nostro naso. **Dobbiamo intervenire!**

E il chilometro zero?

Con Arcanda facciamo la spesa per il volo. È il momento di comprare la carne: il mio sguardo cade sul bancone.

- A) Prendo la carne prodotta nella mia zona
- B) Quella bistecca argentina mi attira... è anche in offerta!
- C) La qualità per me è tutto: prendo quella biologica, allevata nei migliori pascoli



Confezionando...

Si parte in caccia! Devo solo capire dove mettere quella splendida fetta di torta rustica che ho preparato ieri con mamma.

- A) Quella vaschetta di polistirolo può andar bene, magari ci metto un po' di pellicola trasparente sopra, carta stagnola e tutto in un sacchetto!
- B) Prendiamo quella scatola di plastica rigida per alimenti, certo devo trovare lo spazio nello zaino per riportarla a casa.
- C) Non importa la confezione, basta che le mie posate non siano di plastica!



Eureka!



Confezionando...
Cercare di utilizzare sempre confezioni che possiamo lavare e riutilizzare è il modo migliore per chiedere meno risorse e riutilizzare. Non sempre possiamo fare a meno di piatti e forchette di plastica... ma perché esagerare?
A= 0 Punti, B= 2 Punti, C= 1 punto

E il chilometro zero?
I grandi produttori trasportano carni dall'altra parte del mondo per guadagnare molto e far spendere meno (ma molto poco!) al consumatore. Peccato che le carni vadano spostate, conservate, trasportate, chiedendo a Madre Terra tante risorse in più per darci un pasto (benzina, energia per congelare le carni, mezzi per il trasporto). La soluzione? Comprare dagli agricoltori sul territorio: la qualità è ottima e la carne... fa meno chilometri!
A= 2 Punti, B= 0 Punti, C= 1 punto

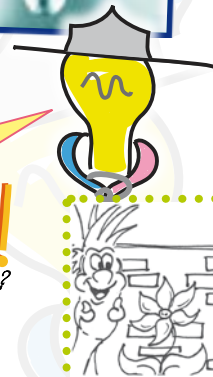
Plastici!
Il consumo di bottiglie di plastica è troppo alto, riciclarla è molto costoso e pochi sanno che decine di migliaia di tonnellate di rifiuti di plastica galleggiano sulla superficie di tutti gli oceani del mondo, prima tra tutti la Grande Chiazza di Rifiuti del Pacifico. Una bottiglietta di plastica dura si può usare per anni e non rischia di inquinare l'acqua come le normali bottigliette...
A= 1 Punto, B= 0 punti, C= 2 punti

Il nostro rubinetto di casa rilascia oltre 10 litri al minuto. Occhio a quando ci laviamo i denti!



EUREKA!
Punteggi!
Da 0 a 4 punti: il mio nome è inquinatore
Da 5 a 7 punti: il mio pianeta ha bisogno di me
Da 7 a 9 punti: una giovane reclusa per l'esercito di Madre Terra!

Non ci avevo mai pensato, e tu?





Erik News

Il circo delle specialità



Quando:
dal 31 maggio
al 2 giugno 2015

Chi:
1800 bambini lupetti e coccinelle di 68 Branchi e
4 Cerchi e 300 vecchi lupi e coccinelle anziane

Con la partecipazione di:
150 maestri e 39 laboratori
di specialità

Dove:
a Lucca in Toscana

Cosa:
un grande Circo
delle Specialità

Arrivati a Lucca, è iniziata la nostra avventura.

Dopo aver conosciuto il Direttore del Circo Raphael, George e gli altri clown, abbiamo presentato agli altri lupetti e coccinelle una delle prove di specialità su cui stavamo lavorando e abbiamo anche sperimentato una specialità nuova con dei bravissimi maestri di specialità.

Nel grande gioco invece ci siamo divisi in squadre, io ero nella squadra degli attori, abbiamo recitato un testo, mimato la storia dei tre porcellini e fatto la piramide umana.

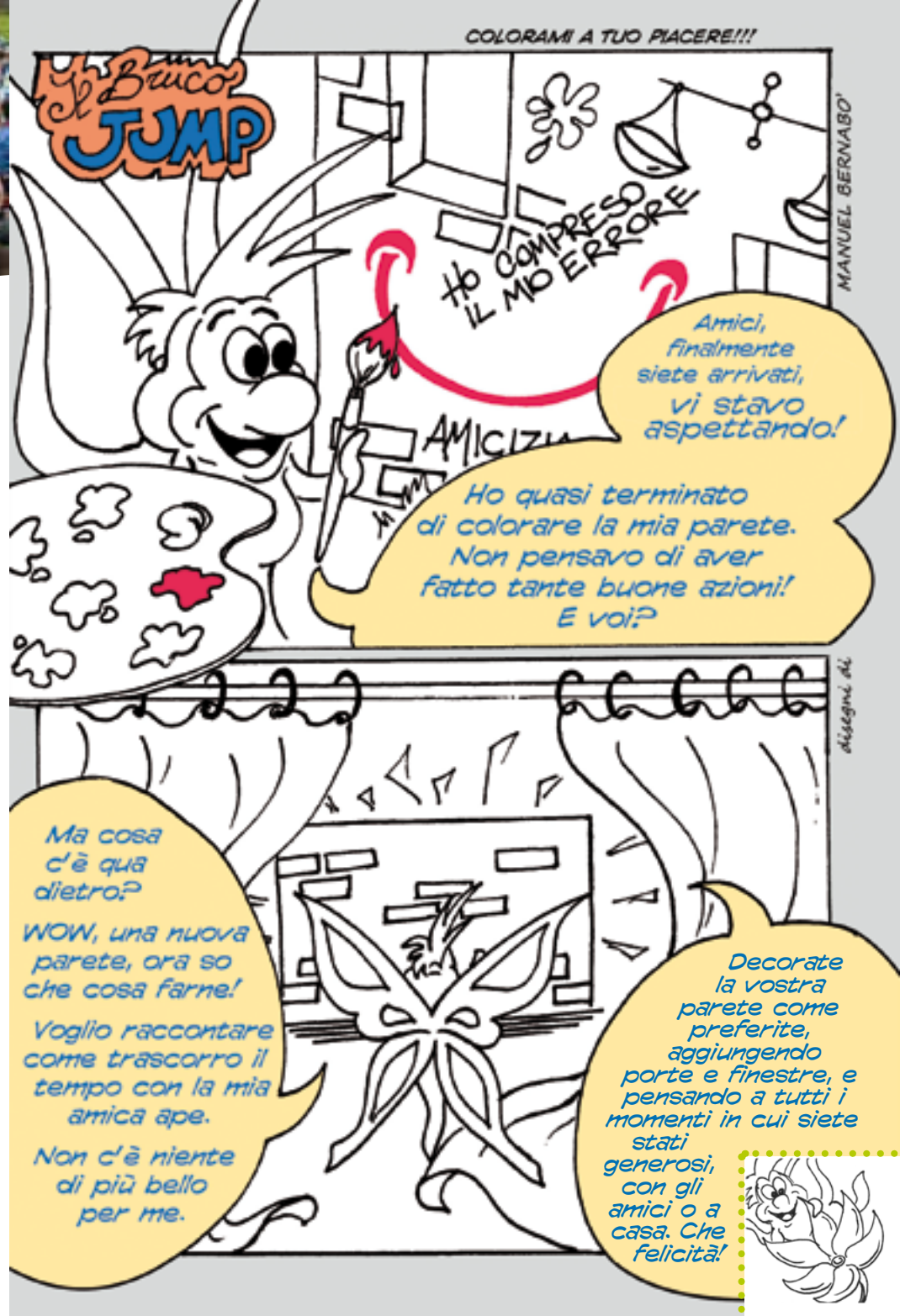
Tutti abbiamo fatto "Del nostro meglio" e risposto con gioia "Eccomi" in ogni momento di questa fantastica avventura.

Buon volo e buona caccia!
Sofia, Empoli 3

Ma attenzione "niente leoni né domatori ma bimbi in strada che fanno gli attori". Alla fine di questi tre giorni siamo tornati in tana e in sede con un grande ricordo nel cuore. Grazie a tutti.
Giacomo, Prato 4

Un evento che ha fatto tingere i prati verdi di Lucca dell'azzurro delle camicie dei lupetti e delle coccinelle toscani. Una organizzazione che ha impegnato per mesi vecchi lupi e coccinelle anziane, il comune di

Lucca, la protezione civile, la croce rossa affinché tutto funzionasse al meglio. I lupi e le cocci hanno imparato moltissime cose nel laboratorio della specialità che avevano scelto. Il laboratorio di cuoco batteva tutti per numero di partecipanti: erano 180! Alle giornate trascorse sotto il sole cocente, si alternavano serate sotto le stelle con canti, balli e spettacoli degni di un vero circo... Ma





A tutto Game

Rinforza la parete di mattoni con il cartoncino e poi ritaglia lungo la linea tratteggiata. Decoralo come più ti piace, seguendo i consigli di Jump.

Ora tocca a te!



Tieni le due pareti al sicuro nel tuo quaderno di volo o di caccia, ti serviranno ancora!



Ecco le soluzioni dei giochi di pag. 15

A tutto Game



- 1) Il nome
- 2) I pallini sono identici
- 3) Passato, futuro e presente
- 4) Cinque minuti



Sei a caccia di una specialità? visita la nostra pagina web per saperne di più: www.agesci.org/lupetticcoccinelle

Se vuoi scrivere alla redazione, i nostri indirizzi sono:
 Redazione di Giochiamo c/o Paola Lori,
 viale Martiri della Libertà, 110
 62024 Matelica (MC)
 Email: giochiamo@agesci.it

Giochiamo è anche **GIOCHIAMO**
 ci trovi alla pagina
www.agesci.org/lupetticcoccinelle





Amici, giringiro sottosopra il Bosco e la Giungla mi accorgo sempre con stupore di **quanto la natura sia generosa con noi**. Ci dona tutto: i fiori dei prati, i frutti degli alberi, il lavoro degli insetti e la rugiada del mattino. È come se ci dicesse, sempre con il sorriso: questo è per te, prendi ciò che ti serve.

E di certo non si aspetta nulla in cambio!

Io non riesco a essere così generoso, perché devo rinunciare a qualcosa di mio per darlo a un altro? Però **quando rimango con tante cose tutte mie, ma senza un amico con cui dividerle, allora mi sento molto triste.**

Così penso che dovrei fare proprio come la natura, che è sempre felice: se condividiamo ciò che abbiamo, la gioia si raddoppia! 😊

E voi, cosa ne pensate? Scrivetemi qui: erik@agesci.it come hanno fatto Francesca Lidia di Sassari, Matilde di Pecorara (PC), Elisabetta di Cagliari, Michele di Orvieto, Shivam e Gabriel del Paternò 3, Giovanni, Ilaria del Guidonia 1.



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Paola Lori **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Valeria Leone, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Progetto grafico e impaginazione:** Emanuele Dall'Acqua **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Manuel Bernabò, Mauro Guidi, Giulia Sagromola **Illustrazione di copertina:**

elaborazione da una foto di Carlo Martini (1952) **Reporter in missione:** Sofia, lupetta del Segeste 1 **Con la partecipazione straordinaria di:** il Branco del Resana 1 **SCOUT** - Anno XLI - n. 8 del 15 giugno 2015 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel giugno 2015

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

Vedo che sei senza merenda, ti offro la mia...

Come sei generoso Tonino, grazie!

EHI! Hai preso tu la mia merenda, Tonino?

